

DENTRO E FUORI LA CITTÀ

SCUOLA HOLDEN da lunedì 27

L'anno parte
con cinque giorni
di lezioni gratuite
e aperte a tutti



Alessandro Baricco

Holden Start dà l'avvio all'anno accademico della Scuola Holden e lo fa con cinque giorni di lezioni gratuite e aperte a tutti. L'incontro inaugurale è lunedì 27 ottobre, alle 11, con la traduttrice Susanna Basso, che interviene sull'arte di traghettare le parole da una lingua all'altra, con focus su Jane Austen, per i duecentocinquanta anni dalla nascita della scrittrice inglese. L'obiettivo di questi appuntamenti è quello di dare ai nuovi allievi del corso di laurea e del master biennale - e al pubblico esterno - un'idea di come oggi la narrazione sia uno strumento fondamentale per raccontare il presente e immaginare il futuro. Tra gli altri relatori della giornata inaugurale, alle 18,30, il fotografo di guerra Lorenzo Tugnoli, vincitore del premio Pulitzer per la fotografia nel 2019. Chiude alle 21, la giornalista ed esperta di Medio Oriente, Paola Caridi. **Martedì 28 ottobre**, l'autrice Sabrina Efionayi, alle 16, approfondisce come la scrittura possa essere strumento per rappresentare realtà spesso invisibili. La giornata si chiude alle 20 con una lezione del preside della Scuola Holden, lo scrittore Alessandro Baricco. **Mercoledì 29**, alle 14, Luca Cena, fondatore della libreria White Lands Rare Books, parla di libri imperfetti ma indimenticabili. Ospite del 30 ottobre, alle 10, il neuroscienziato Giorgio Vallortigara, e alle 17, il monologo teatrale sulle migrazioni nel Mediterraneo del giornalista e regista Gabriele Del Grande. Gran finale alle 18 del 31 ottobre, con la proiezione di "The Rocky Horror Picture Show", per celebrare i cinquant'anni dall'uscita del film. A introdurre la visione è il regista e musicologo Alberto Jona. Tutti gli incontri sono nel General Store, l'aula magna della scuola, piazza Borgo Dora 49. Per partecipare reception@scuolaholden.it. Programma scuolaholden.it/holden-start. L.GH. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

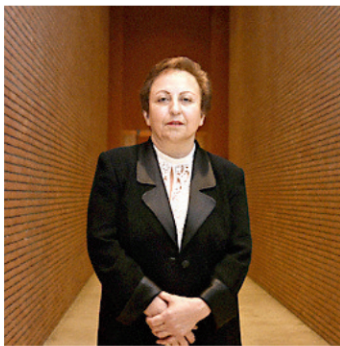
SPAZI DIFFUSI “Woman in the city” dal 24 al 26

Il lavoro al femminile tra regole e libertà

OSPITE DELLA RASSEGNA ANCHE IL NOBEL PER LA PACE, SHIRIN EBADI

GIULIANO ADAGLIO

a terza edizione di “Women and the City” entra nel vivo con le giornate conclusive, in programma **da venerdì 24 a domenica 26 ottobre**. La rassegna promossa da Torino Città per le Donne si conferma uno spazio di confronto diffuso e partecipato, capace di intrecciare esperienze, linguaggi e discipline attorno al tema della parità di genere. La giornata di venerdì al Circolo dei lettori sarà dedicata al lavoro femminile e alla costruzione di nuovi modelli economici e imprenditoriali. Il programma propone incontri con manager, imprenditori e docenti universitari per riflettere su come rendere i luoghi di lavoro più equi e sostenibili. Sempre al Circolo è previsto anche il confronto “Chi si prende cura, cambia le regole del gioco”, con un focus sul valore della cura come competenza sociale e professionale. **Sabato 25 ottobre** il tema si sposta sulla salute



Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana

fisica e psicologica delle donne, con un incontro che coinvolgerà istituzioni e mondo scientifico, tra cui la professoressa Chiara Benedetto, presidente della Fondazione "Medicina a Misura di Donna".



catessa iraniana

In contemporanea, due appuntamenti rivolti a genitori ed educatori approfondiranno il benessere nei contesti scolastici e familiari. **Domenica 26 ottobre** il festival si concentra sulle storie di impegno civile e sulla forza della testimonianza, con i “TOxD Talks” dedicati al coraggio di chi opera a fianco dei più fragili. La giornata si concluderà al Politecnico di Torino con l’incontro “Il giorno che le donne hanno conquistato le piazze”, che accoglierà Shirin Ebadi, prima donna musulmana a ricevere il Nobel per la Pace, per un dialogo sul valore dei diritti e della libertà. Il percorso di “Women and the City” proseguirà anche a novembre. Info e prenotazioni: womenandthecity.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSEO DEL RISPARMIO dal 29

Impariamo
a fare economia
con personaggi
di sport, musica e tv

CHIARA PRIANTE

Non una rinuncia, ma un'opportunità. A partire dalle storie di quattro volti del mondo dello spettacolo, della musica, del lifestyle e dello sport, il Museo del Risparmio presenta "Risparmia per un sogno", un ciclo d'incontri, in programma **da mercoledì 29 ottobre**, pensati per dimostrare come una gestione consapevole del denaro possa essere benzina per il futuro e per i propri desideri o semplicemente un modo per vivere senza

stress.

A parlare, saranno il cantautore Giovanni Caccamo, chiamato ad aprire **mercoledì 29** alle 18, la stylist e content creator Giada Zappa Jadedzzzz (martedì 25 novembre), la commentatrice sportiva e creator digital Lisa Offside (venerdì 12 dicembre) e l'agente immobiliare e conduttore tv Gianluca Torre (martedì 20 gennaio). Tutti dialogheranno, negli spazi di via San Francesco d'Assisi 8/A, con la direttrice del museo Giovanna Paladino: attraverso le loro testimonianze, racconteranno come i loro sogni abbiano preso forma grazie a scelte attente e determinazione e spiegheranno come trovare il giusto equilibrio nella gestione delle risorse. «Se tutti avessimo imparato a gestire meglio i nostri soldi da piccoli oggi saremmo più felici - afferma la direttrice

Paladino - L'educazione finanziaria non rende ricchi, ma permette di vivere più sereni, insegnando a gestire il denaro, tanto o poco che sia, senza stress e in modo consapevole».

L'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti, per partecipare è necessario iscriversi: i

link su www.museodelrisparmio.it,
cercando Risparmia un sogno.

Aprire Giovanni Caccamo, cantautore, vincitore di Sanremo Giovani 2015, autore e artista poliedrico. Racconta il suo sogno nella musica: come trasformare una passione in un percorso sostenibile e consapevole, grazie a creatività, determinazione, cura delle risorse.

L'incontro successivo è dedicato a "Il guardaroba consapevole": con la creator Giada Zappa, in arte Jadezzzzz, una riflessione su come distinguere desiderio e consumo, stile e spreco, intrecciando etica, estetica e linguaggio social. Quindi, il focus "Telecronaca di un sogno" con la creator e volto di Sky Sport Lisa Offside, per far diventare una passione un mestiere.

Infine, "L'appartamento dei sogni": il tema della casa, sogno per eccellenza degli italiani, raccontato dall'agente immobiliare e volto televisivo Gianluca Torre, tra consigli concreti e riflessioni per acquistare o affittare in modo sostenibile, senza rinunciare alle aspirazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOSTRA CITTÀ METROPOLITANA

Il Mulino del Re abbandonato, sembra un sole nero

LUCA MORINO

Arrivo a Brandizzo con supponenza da cittadino. Chissà perché ho in testa un'immagine di capannoni, svincoli autostradali e poco più. In realtà mi sbaglio. Dalla SP 220 imbocco via Po, sulla sinistra: il Grande Fiume si trova a qualche centinaio di metri davanti a me, ma non si fa vedere. Appare invece una cappella votiva, subito dopo la Gora del Molino, un canale dall'acqua placida e verdognola. La stradina diventa sterrata e appaiono palizzate e cancelli sgangherati, orti urbani. Tra la vegetazione incolta, le piante di fico e di kiwi, mi colpisce una piccola foresta di canne di bambù, verdi e spesse, non così comuni al nord.

Nulla rimanda alle zone industriali

attraversate dall'autostrada To-Mi. Brandizzo è reduce dalla Sagra della Zucca e le tonalità arancioni appaiono un po' dovunque, da piazza Vittorio Veneto che ospita la settecentesca chiesa di S. Giacomo. Da un cornicione della facciata in mattoni rossi pendono ciuffi d'erbaribelle. L'interno invece è scuro, severo ma al tempo stesso intimo ed evocativo. Uscendo non mi stupirei di trovare una carrozza con cocchiere e sei cavalli neri. Invece una signora mi dice di spostare l'auto, che potrebbero darmi la multa.

L'acqua scorre copiosa nei dintorni del centro urbano e non mi stupisce sapere che a Brandizzo esisteva un grande mulino, ora dismesso. Si trova poco prima del cimitero e

quando appare, emana l'energia di un sole nero. È un cimelio a cielo aperto, un monumento al lavoro, affascinante ma abbandonato e silente. Scopro che esiste un'Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici e che il Mulino del Re – così si chiama – lavorava la canapa, la lana e il riso. La facciata è seminascosta da una cortina di alberi alti, cresciuti vicinissimi ai muri. I vetri sono rotti, l'intonaco scrostato e anche le cassette di servizio sono avvolte dall'edera e dalle erbacce. L'architettura però rimanda a una gloriosa epopea industriale. Un cartello recita: "Rallentare, possibilità di cortei funebri contromano". Poesia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOSSIP TURIN

Sono state proclamate da Fortune Italia le 50 Most Powerful Women d'Italia del 2025. Cinquanta donne che hanno contribuito a ridefinire il concetto di leadership. Fra nomi come Marina Berlusconi e Annamaria Bernardini De Pace, spiccano anche due torinesi. L'imprenditrice dell'oro Licia Mattioli, prima presidente donna dell'Unione Industriali e Cristina Seymandi protagonista del caso mediatico dell'estate 2023. Con all'attivo vari incarichi e casacche politiche, ha recentemente reso pubbliche le sue ambizioni da futura sindaca sotto la Mole. —

X @dilli_potins

© RIPRODUZIONE RISERVATA